





Eisleben

## Eisleben

La città di nascita e di morte di Lutero

La città di Eisleben, dove Lutero nacque e morì, è uno dei centri abitati più antichi della regione della Sassonia-Anhalt. La sua presenza è documentata già nel 994 e nel XII secolo ottenne i diritti comunali. A partire dal XVII secolo ebbe inizio l'espansione della città: nel 1511 il conte Albrecht IV di Mansfeld fondò un quartiere per minatori che, dal 1514, verrà chiamato Neustadt-Eisleben e soltanto nel 1808 sarà definitivamente unito alla città vecchia. Nel XV e XVI secolo la città conobbe un considerevole sviluppo grazie alla sua posizione fra due principali vie di comunicazione e, soprattutto, per la sua economia basata sull'estrazione e la fusione del rame, diventando un centro più importante di quanto era stata un tempo la potente contea di Mansfeld. A questo periodo risalgono a Neustadt-Eisleben il quartiere dei minatori con la St. Annen-Kirche (Chiesa di Sant'Anna) e il vicino Augustiner-Eremiten-Kloster (Convento degli eremiti agostiniani).

Eisleben (pop. 22.000) si adagia nel paesaggio collinoso della Valle di Mansfeld, a oriente del territorio dell'Harz, ed è uno dei più antichi centri sorti fra l'Harz e l'Elba. Il centro cittadino, con il suo mercato medievale, il Rathaus (municipio), il piccolo castello cittadino dei conti di Mansfeld e le ricche case della borghesia, lascia intravedere l'antica atmosfera storica del luogo. Dal 1946 Eisleben porta il titolo di «Città di Lutero» e i luoghi che ricordano la vita del

Eisleben, Patrimonio Mondiale dell'Umanità.



Riformatore sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

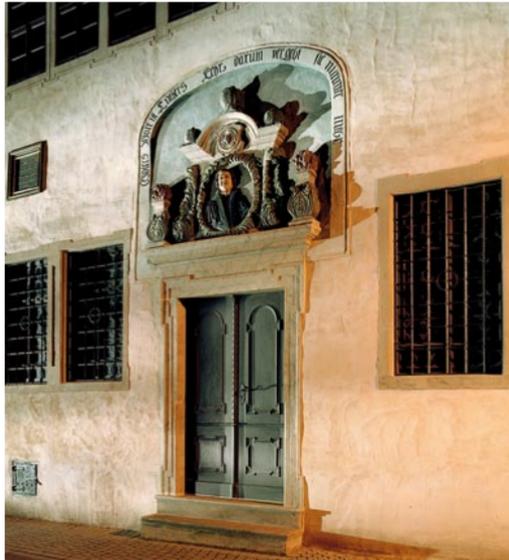
### Luthers Geburtshaus

Il 10 novembre 1483 Lutero nacque in una casa borghese nella Langen Gasse (oggi Lutherstrasse) nel quartiere sud-orientale di Eisleben. In ogni caso, anni dopo lo stesso Lutero, così come anche sua madre, erano incerti sull'anno di nascita: a quei tempi non sempre le date venivano annotate.

La **Luthers Geburtshaus** (casa natale di Lutero) era stata costruita nel xv secolo come ricca casa borghese e attualmente non si trova più nello stato originario. Ciò nonostante, è possibile farsi un'idea degli ambienti del piano terra, dotato di entrata, cucina, salottino e camera da letto (dove probabilmente Lutero nacque). L'abitazione, essenzialmente in stile gotico tardo-medievale, assunse la forma attuale tra il xvii e il xix secolo. Del xv secolo resta l'ingresso che dalla strada conduce fino al cortile. L'edificio

si salvò dall'incendio del 1601, per poi finire totalmente bruciato nel 1689. Su incarico della cittadinanza di Eisleben, la casa fu ricostruita nel 1693 e da allora è memoriale del Riformatore. Il Consiglio cittadino colse a quel punto l'occasione per diventare, come da tempo auspicato, proprietario dell'immobile.

Nei centri della Riforma, specialmente in Sassonia (Dresda, Lipsia, Wittenberg), si raccolsero i fondi necessari alla ricostruzione. Generose offerte permisero di ricostruire il piano superiore in un ricco stile barocco. Alla nuova casa fu dato l'aspetto delle nuove costruzioni, secondo le norme edilizie del XVII secolo vigenti nelle città più grandi, con un intonaco uniforme, una nuova facciata per il portale, e le finestre e le grate al piano terra.



Casa natale  
di Lutero  
a Eisleben.

Il **portale principale** è ornato in alto da un busto policromo di Martin Lutero e dalla rosa di Lutero riportante la scritta: «L'insegnamento di Lutero è la Parola di Dio, perciò non passerà né ora, né mai».

Sul lato del **cortile** si trova un altro portale, ornato con la rosa di Lutero, con una panca nella nicchia, e sotto il porticato è posta una campana proveniente da Bornstedt (Sangershausen). Il busto di Lutero che si trova nel giardino risale al 1817 ed è opera di Gottfried Schadow; esso è presente nella stessa forma, ma realizzato in ferro, nella Andreaskirche (Chiesa di Sant'Andrea).

Al **piano terra** della casa natale del Riformatore, il Consiglio comunale istituì una scuola all'aperto per i poveri, rendendo così omaggio ai meriti di Lutero concernenti la sua riforma del sistema scolastico di epoca medievale.

Nell'allestimento attuale, l'**atrio** del museo ci mostra, attraverso opere d'arte del tardo Medioevo, l'atmosfera spirituale nella quale crebbe Lutero e la profonda pietà religiosa tipica del xv secolo. Il particolare di maggior pregio di questo spazio è l'altare a battenti tardogotici: esso mostra Maria con il bambino sulla falce lunare, accompagnata dai 12 apostoli. Sul retro dell'altare si possono notare santa Barbara – che a quel tempo era venerata, insieme a sant'Anna, come patrona dei minatori – e santa Caterina. Sono esposti anche paramenti d'altare ricamati.

Le vetrate nell'**ingresso**, raffiguranti Lutero e Melantone, sono originarie del 1617. Probabilmente, Martin Lutero non nacque nella cosiddetta **Geburtskammer** (stanza della nascita), bensì nei locali al primo piano.